

UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT COMMUNICATION ON PROGRESS

2018

WE SUPPORT



Unipol
GRUPPO

UNITED NATIONS
GLOBAL
COMPACT
COMMUNICATION
ON PROGRESS

2018

Statement del continuo supporto al Global Compact

Unipol Gruppo è diventato firmatario del Global Compact e dei suoi Dieci Principi nel giugno del 2018 per confermare una volta di più l'impegno a orientare la strategia aziendale nel lungo periodo. Come firmatario, Unipol è impegnato a sostenere e mettere in atto i 10 principi del Global Compact nella propria sfera di influenza ed ad allineare la strategia, la cultura e i processi operativi nelle aree dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e dell'anticorruzione.

I principi del Global Compact completano la nostra mission, i nostri valori e codice etico, ed Unipol si adopera e si aspetta che tutti gli stakeholder li rispettino e ne tengano conto. A questo proposito il Gruppo si è attivato a condividere queste informazioni con gli stakeholder attraverso i principali canali di comunicazione.

L'impegno per il rispetto dei principi del Global Compact è rendicontato nel Bilancio Consolidato Integrato.

Pierluigi Stefanini
Presidente Unipol Gruppo S.p.A.

Introduzione

L'accesso all'assicurazione e quindi la protezione delle famiglie e delle aziende costituisce un vero motore di crescita dell'economia e di miglioramento delle condizioni di tutta la società. L'offerta assicurativa del Gruppo, sia nelle aree urbane che in quelle rurali, si articola in una gamma di prodotti e servizi che incorporano aspetti ambientali e sociali in risposta anche alle esigenze emergenti, come ad esempio nelle applicazioni della telematica nella mobilità, nel settore sanitario e previdenziale. Al tempo stesso il Gruppo Unipol si pone sul mercato come soggetto in grado di supportare attività a lungo termine fra cui lo sviluppo delle infrastrutture, componente critica della costruzione del benessere di un Paese. Come investitore, il Gruppo Unipol, operando per produrre valore sostenibile e duraturo nel tempo, nei periodi di volatilità, gioca un ruolo chiave nella stabilizzazione dei mercati finanziari.

In questi termini, il Gruppo Unipol contribuisce a migliorare la qualità della vita dei clienti e a supportare la dinamicità economica da sempre foriera di cambiamenti sociali positivi, tra cui il progresso di un governo più responsabile, lo stato di diritto e un maggiore rispetto per i diritti umani. In quanto gestore del rischio, sia nel ruolo di assicuratore che nel ruolo di investitore, il Gruppo Unipol, come tutto il settore assicurativo finanziario, ha ruolo chiave nella promozione e nel rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e dell'anticorruzione e può avere un impatto profondo e positivo sulle vite delle persone, imprese, economie e in definitiva sui diritti umani.

Valutazione, politiche, obiettivi e implementazione dei Principi sui Diritti Umani

Il Gruppo Unipol adotta i principi del Global Compact promuovendo comportamenti coerenti con gli standard internazionali in materia di diritti umani, parità di genere, trasparenza e correttezza nello svolgimento della propria attività e nella gestione dell'impresa, attraverso modalità e pratiche di miglioramento continuo.

Tali modalità e principi comportamentali sono espressi nel **Codice Etico** destinato oltre ai Dipendenti e Dirigenti a tutti coloro che influenzano o sono influenzati, direttamente o indirettamente, dall'attività del Gruppo Unipol (Azionisti, Amministratori, Agenti e Collaboratori, Clienti, Fornitori, Comunità Civile). Per il sistema di governance, il monitoraggio e l'implementazione del Codice Etico si rinvia al sito di Unipol Gruppo e al Rapporto Etico.

Gli impegni assunti nel Codice Etico sono stati ulteriormente sviluppati nella **Politica di Sostenibilità** approvata dal Consiglio di Amministrazione a inizio 2018, che formalizza principi, stili di comportamento ed obiettivi propri della cultura aziendale. La Politica di Sostenibilità, che è ispirata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e ai principi del Global Compact, impegna l'impresa nell'ambito delle sfere di influenza in materia di rispetto dei diritti umani e del lavoro, di tutela ambientale, di correttezza e trasparenza verso i consumatori, di corrette pratiche di business con particolare attenzione alle pratiche di lobbying e di tax strategy, di pari opportunità; di integrazione della sostenibilità nel business.

Il Gruppo conferma il proprio supporto ai principi dell'UNGC e il proprio intento di promuoverli dentro la realtà aziendale attraverso la garanzia ai dipendenti di operare in ottimali **condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro**. Conseguentemente Unipol opera con un approccio incrementale rispetto a quanto previsto dalla normativa in termini di prevenzione e cultura della salute, così come declinato nel Sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori. Questo indirizzo viene perseguito attraverso:

- la tutela delle condizioni di benessere fisico, mentale e sociale dei lavoratori;
- il monitoraggio costante dei rischi sia nelle singole attività operative (siano esse svolte direttamente o tramite fornitori e collaboratori) sia in ambito di decisioni strategiche;
- la valutazione degli aspetti ambientali e dei fattori di pericolo in fase di progettazione di nuove attività, processi, prodotti, impianti e servizi;
- la formazione e la responsabilizzazione del personale e la sensibilizzazione di fornitori e collaboratori finalizzati ad aumentarne la consapevolezza e il coinvolgimento;
- il miglioramento delle proprie prestazioni relativamente alla ricerca delle migliori tecnologie disponibili per la prevenzione e protezione; alla riduzione degli infortuni e degli incidenti; alla riduzione delle malattie professionali; riduzione delle lamentele e dei reclami.
- la comunicazione sistematica delle informazioni sulle proprie prestazioni, garantendo la massima affidabilità dei dati.

Su base almeno annuale è previsto un riesame del Sistema di gestione, al fine di verificare l'idoneità, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema stesso nel soddisfare i requisiti della norma di riferimento, della legislazione applicabile e nel raggiungere gli obiettivi stabiliti. Il riesame comprende la valutazione delle opportunità di miglioramento e la necessità di apportare modifiche al sistema stesso, compresi gli indirizzi di Gruppo, obiettivi e traguardi.

Per il 90% dei dipendenti del Gruppo, Unipol offre servizi e iniziative a carattere volontario che vanno dalla formazione alla visite di prevenzione sanitaria.

Elemento essenziale nell'impegno di Unipol a mettere in atto i 10 principi del Global Compact, è la **Politica di Gestione dei rischi**. In questo ambito si stanno approfondendo i presidi relativi al sistema di governo societario che coprono ogni tipologia di rischio aziendale, ivi inclusi quelli di natura ambientale e sociale, generati o subiti, anche secondo una visione prospettica ed in considerazione del fabbisogno complessivo di solvibilità dell'impresa. L'integrazione operata si inserisce nel solco degli ultimi sviluppi della disciplina intersettoriale sui profili di interesse, con la finalità di orientare il Gruppo al perseguimento di comportamenti sostenibili, compiendo scelte dirette alla creazione di valore nel medio-lungo termine e ponendo attenzione alla gestione di aspetti non finalizzati esclusivamente al profitto. La posizione rispetto ai rischi ESG è descritta nella sezione Governance del Bilancio Integrato.

Anche **nell'Asset Management**, la promozione dei diritti umani, di buone condizioni di lavoro, la protezione ambientale e la lotta alla corruzione avviene attraverso le scelte di investimento: le politiche di investimento

implementate dal Gruppo integrano un processo di selezione degli emittenti in funzione di criteri di rating per la valutazione della compliance ai principi ESG delle emittenti.

Nella definizione della propria politica di investimenti, il Gruppo ha posto attenzione alla speculazione sul mercato delle commodities agricole (cosiddette soft commodities) e alla tematica del land grabbing, evidenziando che non ha investito in modo diretto o indiretto (in gestione per i propri clienti), in tali mercati. Per la selezione e rendicontazione degli investimenti in private equity, real asset e hedge fund che abbiano anche una valenza SRI (Sustainable and Responsible Investment), è stata sviluppata una due diligence metodologica che prevede, oltre alle consuete analisi finanziarie, l'analisi di criteri socio-ambientali e di governance (ESG), rivisti ed aggiornati costantemente e la mappatura dei rischi non finanziari che possono avere un impatto reputazionale. In questo ambito, Unipol ha aderito ai [Principles for Responsible Investments](#).

In riferimento all'implementazione dei principi nel Global Compact **nell'assunzione del rischio assicurativo**, in coerenza con la Politica di sostenibilità è stato attivato un tavolo per l'integrazione dei rischi ESG nella politica di sottoscrizione con le funzioni tecniche Danni e Vita. Il progetto mira a rafforzare il sistema di rilevamento, valutazione e attenuazione sistematica dei principali rischi ambientali, sociali ed etici inerenti a specifiche transazioni commerciali. I settori di business "sensibili" individuati come ambiti prioritari sono azzardo (per il quale la valutazione è già in essere), agricoltura e zootecnia, armamenti e difesa, infrastrutture ed estrazioni, petrolio e gas, violazioni dei Diritti Umani. L'approccio include l'ambito dei diritti umani e i rischi ad essi connessi. L'implementazione è prevista per il 2019.

La mappatura completa di prodotti e servizi a valenza ESG è disponibile nella sezione Creazione del Valore del Bilancio Integrato. A questo si aggiunge l'impegno di Unipol in iniziative di microassicurazione <https://www.icmif555.org/projects>

L'integrazione dei rischi ESG lungo la filiera di approvvigionamento è un ulteriore presidio messo in atto dal Gruppo per adottare i principi del Global Compact. In particolare attraverso il [Codice di Condotta Fornitori](#) il Gruppo chiede ai Fornitori di conformarsi alle norme di condotta minime e alle prassi fondamentali delineati sulla base del Global Compact e della ISO 20400. La descrizione completa del sistema di gestione per **l'approvvigionamento responsabile** è disponibile nella sezione Creazione del Valore del Bilancio Integrato.

Valutazione, politiche, obiettivi e implementazione dei Principi sul Lavoro

In coerenza con i trend di cambiamento che attraversano il settore assicurativo, Unipol investe sui dipendenti a supporto del raggiungimento degli obiettivi strategici che richiedono capacità di leadership, eccellenza operativa e solida gestione dei rischi aziendali. Per ottenere risultati in linea con le aspettative, Unipol si è quindi dotata di politiche volte alla **tutela dei lavoratori e delle pari opportunità**. Esempi di come questi principi sono implementati nel Gruppo Unipol si ritrovano:

- Nello sviluppo del personale con particolare riguardo alle competenze digitali e d'innovazione in linea con le evoluzioni nel business assicurativo;
- Nella mobilità interna come strumento di sviluppo ed empowerment;
- Nella valorizzazione delle nuove generazioni;
- Nella gestione della diversità anche attraverso strumenti dedicati come l'adesione alla Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro e l'adesione del codice paritetico delle Buone Prassi;
- Nell'equità del sistema remunerativo;
- In un sistema di welfare integrativo;
- Nel presidio della salute e sicurezza dei lavoratori;
- Nelle solide e costruttive relazioni sindacali;
- Nella protezione della privacy di tutti i nostri interlocutori.

Tratto comune a tutte le politiche relative al personale è l'impegno per andare oltre a leggi e regolamenti, in coerenza con i valori guida del Gruppo Unipol. Valori e principi che implicano anche la considerazione di tutte le aspettative legittime delle varie categorie di stakeholder bilanciandole e integrandole nelle strategie aziendali. Da sempre il Gruppo attua un continuo confronto e dialogo con gli stakeholder per rispondere a bisogni essenziali e concreti, per migliorare la propria capacità di servizio, per rendere accessibile e trasparente il proprio operato.

Per rispettare l'impegno assunto aderendo ai Principi sul Lavoro del Global Compact nella relazione con i fornitori e partner, Unipol richiede all'interno del processo di qualificazione e selezione (Albo Fornitori), la sottoscrizione di tutti i documenti valoriali del Gruppo, Carta dei valori e Codice Etico, che sottolineano l'utilizzo di politiche aziendali non discriminanti, l'inclusione delle diversità, la conciliazione tempi vita/lavoro e la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori. Come citato in precedenza, a questo si è aggiunto nel corso del 2018, il [Codice di Condotta Fornitori](#). Inoltre, nella politica di esternalizzazione e selezione dei fornitori, approvata a inizio 2019, il Gruppo ha incluso, tra i criteri di selezione, il rispetto di tale Codice.

Analoga attenzione è prestata a tutte le figure esclusivamente coinvolte nell'esecuzione del ruolo di Agente per offrire e servire clienti con prodotti e servizi delle società del Gruppo Unipol, o comunque impegnati nella distribuzione dei prodotti e servizi delle società del Gruppo. Tali rapporti sono regolati da specifici accordi contrattuali che riflettono la cultura aziendale del Gruppo Unipol.

Valutazione, politiche, obiettivi e implementazione dei Principi sull'Ambiente

La politica sui rischi del Gruppo Unipol integra un approccio precauzionale alle sfide ambientali e sociali. La politica in vigore (aggiornamento previsto per marzo 2019) prevede l'identificazione e la valutazione dei rischi noti, emergenti e reputazionali che includono i rischi derivanti da sviluppi tecnologici, crescenti problemi ambientali o ingiustizie sociali.

L'Osservatorio Rischi Emergenti e Reputazionali, fin dal 2014, con il coinvolgimento delle principali funzioni di supporto alla gestione di tali rischi, è incaricato di cogliere le evoluzioni delle tendenze quali-quantitative che potrebbero avere un impatto sui livelli di capitale complessivo e sui risultati finanziari. Attraverso un sistema di allerta predittivo (ad es. sviluppo nelle economie emergenti, disuguaglianze sociali, cambiamenti climatici, catastrofi naturali ecc.) genera mappe di rischio, descrive mega trend e identifica anche le opportunità di mercato. Di queste attività viene svolto regolare report al Comitato Rischi del Consiglio di Amministrazione.

Di conseguenza, oltre alle tradizionali metodologie fondate sulle serie storiche di avvenimenti per determinare i livelli di perdita previsti, il Gruppo Unipol attraverso lo studio dei rischi emergenti, specialmente quelli correlati alle esperienze catastrofali che hanno causato danni senza precedenti, ha avviato un percorso di integrazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici nelle procedure e nelle politiche di governance dei rischi. Tuttavia sono ancora richiesti approfondimenti per affinare i modelli di simulazione dei danni catastrofali e dei danni naturali.

In ambito Real Estate, il Gruppo ha certificato secondo lo **standard ISO50001** la gestione energetica di tutto il patrimonio immobiliare in gestione diretta. Ha adottato per i precedenti due Piani Industriali un impegno esplicito alla riduzione delle emissioni CO₂ per dipendente. Ha orientato al green building tutti i progetti di riqualificazione in corso.

In materia di Investimenti, il Gruppo ha concentrato quota significativa degli investimenti alternativi a investimenti tematici green. Ha adottato criteri SRI nel processo di monitoraggio periodico degli investimenti che implicano l'esclusione di emittenti coinvolti in gravi danni ambientali. È inoltre **firmatario del Protocollo CDP** di cui utilizza i dati per la selezione dell'universo investibile. Ha infine attivato processi di engagement sui fondi di investimento aderendo alla piattaforma Climate Action100+.

In ambito assicurativo, Unipol propone un modello di prevenzione e gestione dei danni conseguenti alle catastrofi naturali di origine climatica basato sulla collaborazione tra pubblico e privato, che adotta meccanismi mutualistici di natura assicurativa per gestire i crescenti rischi derivanti dal cambiamento del clima e promuove **la diffusione della cultura del rischio in materia e di comportamenti resilienti**. Dall'impegno di policy si sono generate progettualità e servizi alle PMI per raggiungere tassi di resilienza migliori.

Altro ambito in cui il Gruppo Unipol traduce il proprio impegno nei confronti delle sfide ambientali è lo **sviluppo di prodotti e servizi orientati al cambiamento climatico**. L'offerta, sotto forma di prodotti, servizi di consulenza alla gestione del rischio e servizi di risarcimento sinistri, si è arricchita con soluzioni di protezione rivolte alle corporate e alle società di tecnologia verde, fornitori di energia rinnovabile e alternativa, produttori di software e aziende di hardware. La protezione assicurativa fornita a queste società sostiene indirettamente la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di tecnologie specifiche che hanno il potenziale per ridurre le emissioni di gas serra. Le soluzioni di Unipol includono anche coperture per responsabilità da inquinamento, progetti di bonifica, rischi legati alla gestione dei rifiuti, servizi di consulenza (esempio progetto europeo Life Derris). Infine, Unipol offre incentivi e sconti ai clienti che adottano comportamenti rispettosi dell'ambiente.

In merito alla promozione sia interna che esterna dello sviluppo sostenibile, è da segnalare che Unipol

- ha sottoscritto Paris Pledge for Action e ad oggi Talanoa Call for Action;
- è stato capofila del progetto Life Derris sul cambiamento climatico ed aderisce ad altri progetti sul tema;
- ha in essere un protocollo di intesa con Legambiente per interventi di incremento della resilienza del territorio e di approfondimento scientifico sul cambiamento climatico.

Valutazione, politiche, obiettivi e implementazione dei Principi sull'Anticorruzione

L'integrità delle pratiche assicurative e finanziarie costituisce un contributo fondamentale alla reputazione del Gruppo Unipol. Ogni giorno il Gruppo mette in pratica regole e principi che coltivano un fattore determinante: la fiducia dei propri clienti, fornitori, partners, dipendenti, agenti e autorità regolatrici e di vigilanza.

All'interno del Codice Etico, il Gruppo fa esplicito riferimento, tra le proprie finalità, alla prevenzione di qualsiasi forma di corruzione e concussione e al contrasto di ogni attività di finanziamento al terrorismo e ogni iniziativa di riciclaggio. Sono altresì previste procedure di segnalazione interna di irregolarità o violazioni, effettive o presunte di norme e principi agli organi aziendali preposti nonché al Responsabile Etico, figura di riferimento del Gruppo per le tematiche attinenti all'attuazione e al rispetto del Codice Etico. In particolare questo include, oltre alla prevenzione della corruzione, il rispetto dei principi di corretta concorrenza, conformità alle leggi e regolamenti, l'adesione alle policies di gestione dei contributi promozionali e regalie.

L'impegno di Unipol contro specifiche tipologie di reato (c.d. "reati presupposto") si basa soprattutto sull'adozione e sull'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo¹ di Gruppo (MOG) che consente alla Società di prevedere un sistema strutturato e organico di prevenzione, dissuasione e controllo, finalizzato a sviluppare nei soggetti che, direttamente o indirettamente, operano nell'ambito delle attività sensibili, la consapevolezza di poter determinare, in caso di comportamenti illeciti, conseguenze sanzionatorie non solo per se stessi, ma anche per la Compagnia. Tra i presidi e strumenti di controllo messi in atto per il contrasto alla corruzione sono evidenziati i principi di comportamento di carattere generale che si applicano agli organi sociali e ai dipendenti in via diretta ed ai collaboratori in forza di apposite clausole contrattuali. Tali principi, riguardano:

- la formazione dei propri collaboratori da parte dei Responsabili delle Funzioni in contatto con la Pubblica Amministrazione e la tracciabilità dei flussi informativi verso la stessa. A riguardo è garantita apposita formazione a tutti i dipendenti del Gruppo al fine di accrescere la cultura della legalità e prevenire comportamenti fraudolenti, episodi di corruzione, nonché fenomeni di riciclaggio. Il programma formativo rivolto ai dipendenti del Gruppo, è articolato in:
 - incontri con i soggetti c.d. Apicali: piano di incontri specifici con le prime linee, i loro primi riporti e i Risk Taker (direttori generali, dirigenti con compiti strategici e responsabili, nonché il personale di livello più elevato delle funzioni di controllo interno e le altre categorie del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa) a cui sono stati illustrati i possibili reati a cui ciascuna area potrebbe essere esposta, tra cui anche quelli in materia di corruzione;
 - formazione d'aula rivolta ai dipendenti delle c.d. "aree sensibili", avente ad oggetto formazione specifica inerente ai rischi/reati identificati ad esito delle attività di analisi e di mappatura.
 - Formazione a distanza a disposizione di tutti i dipendenti relativa all'aggiornamento del MOG operato nel 2018.
- il conferimento di incarichi di rappresentanza a soggetti esterni attraverso assegnazione formale;
- l'inserimento nei contratti con i collaboratori di specifiche dichiarazioni da parte degli stessi sulla conoscenza del D.Lgs.231/2001 e dell'impegno al rispetto del MOG nonché del possesso di requisiti di onorabilità.

Analogo impegno è rivolto alla lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo.

Il monitoraggio del rispetto del MOG è attribuito alla funzione Compliance e Antiriciclaggio che è una funzione indipendente che opera con i seguenti obiettivi:

- l'identificazione in via continuativa delle norme applicabili e la valutazione del loro impatto sui processi e sulle procedure aziendali;

¹ Il Modello (MOG) è adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 dalle principali società del Gruppo aventi sede in Italia

Unipol Gruppo United Nations Global Compact Communication on Progress 2018

- la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle misure adottate per la prevenzione del rischio di non conformità, e la proposta di modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio di tale rischio;
- la valutazione dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure) conseguenti alle modifiche suggerite;
- la predisposizione di flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle strutture coinvolte.

Per quanto riguarda la lotta alla corruzione:

- Se un dipendente vede o sospetta un comportamento illegale o non etico, con possibili violazioni del Codice Etico e del MOG dell'azienda, sono consentite diverse opzioni, tra cui parlarne con il proprio dirigente o con il Responsabile Etico o con qualsiasi altro dirigente; contattare le risorse umane; contattare tramite email il Responsabile Etico ed altresì attivare la procedura di segnalazione delle violazioni del whistleblowing. Unipol incoraggia i propri dipendenti a chiedere consiglio alle funzioni legali e di compliance per evitare qualsiasi comportamento anticoncorrenziale.
- Se i dipendenti sospettano che il riciclaggio di denaro si sia verificato, è possibile segnalarlo immediatamente al responsabile della Funzione Antiriciclaggio o Responsabile della Compliance.
- I dirigenti hanno responsabilità aggiuntive per garantire che Unipol rispetti elevati standard di etica e di conformità e l'azienda chiede loro di essere esempio e modello per il comportamento etico.

In merito all'implementazione della lotta alla corruzione nella gestione del Portafoglio mobiliare, del Real Estate, nell'assunzione del rischio assicurativo e nella relazione con i Fornitori, si fa riferimento a quanto descritto per l'ambito dei diritti umani.

Informazioni dettagliate sui principi di comportamento specifici per prevenire il compimento di ciascuna tipologia di reato e sui dati di dettaglio della formazione erogata sono presenti nella sezione Governance del Bilancio Integrato.

TABELLA DEI CONTENUTI RELATIVI ALLE INFORMAZIONI RILEVANTI PER IL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

Partecipando all'iniziativa Global Compact delle Nazioni Unite, Unipol si impegna a rispettare i diritti umani, creando condizioni di lavoro socialmente compatibili, promuovendo la protezione ambientale e combattendo la corruzione.

Per facilitare la rintracciabilità dei contenuti rilevanti per la Communication on Progress stata predisposta la seguente tabella dove si identificano per ciascun Principio i collegamenti al GRI Standard, ai capitoli del Bilancio Integrato 2018 (la misurazione degli outcome sono presenti nel capitolo "Gli impatti generati dal Gruppo Unipol") nonché al sito www.unipol.it

Ambiti Global Compact	Principi Global Compact	GRI STANDARD	Riferimento pagina nel Bilancio Integrato	Link
Principi sui Diritti Umani	Principio 1: Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.	GRI409-01 GRI412-02 GRI102-09 GRI102-15 GRI102-16 GRI102-17 GRI102-22 GRI102-30	Pagg. 23-24: "Visione, Missione e Valori del Gruppo Unipol" Pag. 122 "Rapporto etico" Pagg. 29-31: "Andamento dei Capitali" - "Capitale umano" Pag. 40: "Impatti generati dal Gruppo Unipol" - "Sostegno e promozione di imprese sostenibili tramite le scelte di investimento" Pag. 61: "L'orientamento al futuro nell'uso dei capitali" - "Precarietà e polarizzazione" Pagg. 36-38: "Impatti generati dal Gruppo Unipol" - "Equità nella distribuzione del valore creato" - "I fornitori" Pagg. 67-77: "Governance" - "Corporate Governance" - "Il sistema di controllo di gestione dei rischi" Pagg. 26-27: "La Creazione del Valore" e Pagg. 82-84: "Modello di Business"	Identità, Visione, Missione e Valori del Gruppo Gestione Strategica e Reporting Policies Investimenti Responsabili Metodologia di screening Investimenti tematici ed ad impatto
	Principio 2: Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.	GRI403-09 GRI409-01 GRI412-02 GRI-FS07-08 GRIFS15-01 GRI-FS11		
Principi sul lavoro	Principio 3: Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.	GRI102-06 GRI102-07 GRI102-08 GRI102-09 GRI102-16 GRI102-22	Pagg. 23-24: "Visione, Missione e Valori del Gruppo Unipol" Pag. 122 "Rapporto etico" Pagg. 29-31: "Andamento dei capitali" - "Capitale Umano" Pagg. 47-49: "Il profilo identitario" - "Il personale" Pagg. 79-81: "Governance" - "Il sistema remunerativo e gli incentivi" Pagg. 36-38: "Impatti generati dal Gruppo Unipol" - "Equità nella distribuzione del valore creato" - "I fornitori" Pag. 16-17: "Criteri e modalità di redazione della Relazione Annuale Integrata" - "Le tematiche rilevanti" Pag. 61-64: "L'orientamento al futuro nell'uso dei capitali" Pagg. 67-77: "Governance" - "Il sistema di controllo e di gestione dei rischi"	Identità, Visione, Missione e Valori del Gruppo Gestione Responsabile della catena di fornitura
	Principio 4: Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.	GRI102-30 GRI102-35 GRI102-41		
	Principio 5: Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile.	GRI201-03 GRI205-02 GRI305-03 GRI401-01 GRI403-02		
	Principio 6: Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.	GRI403-05 GRI403-09 GRI405-01 GRI405-02 GRI407-01		
Principi sull'Ambiente	Principio 7: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.	GRI-FS15 GRI-FSPP GRI102-09 GRI102-11 GRI102-22	Pag. 40: "Impatti generati dal Gruppo Unipol" - "Sostegno e promozione di imprese sostenibili tramite le scelte di investimento" Pagg. 40-42: "Impatti generati dal Gruppo Unipol" - "Contributo alla riduzione degli effetti del cambiamento climatico" Pag. 64 "L'orientamento al futuro nell'uso dei capitali" - "Climate change" Pagg. 67-77: "Governance" - "Corporate Governance" - "Il sistema di controllo di gestione dei rischi" Pagg. 26-27: "La Creazione del Valore" e Pagg. 82-84: "Modello di Business"	Osservatorio Reputational & Emerging Risk Risultati e Strategia Policies Cambiamenti climatici Progetto Derris Gestione del Patrimonio Immobiliare
	Principio 8: Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuova no una maggiore responsabilità ambientale.	GRI102-30 GRI201-01 GRI301-01 GRI301-02 GRI302-01 GRI302-03 GRI302-04		
	Principio 9: Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.	GRI303-01 GRI305-01 GRI305-02 GRI305-03 GRI305-04 GRI305-05 GRI306-01		

Unipol Gruppo United Nations Global Compact Communication on Progress 2018

Ambiti Global Compact	Principi Global Compact	GRI STANDARD	Riferimento pagina nel Bilancio Integrato	Link
		GRI306-02 GRI307-01		
Principi sull'anticorruzione	Principio 10: Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.	GRI102-06 GRI102-09 GRI102-18 GRI102-22 GRI102-29 GRI102-30 GRI102-43 GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3 GRI-FS15 GRI-FSPP	Pagg.23-24: "Visione, Missione e Valori del Gruppo Unipol" Pagg. 67-77: "Governance" - "Il sistema di controllo e di gestione dei rischi" Pagg. 82-84: "Modello di Business" - "Assicurativo" e "Bancario" - "Gestione dei reclami"	Identità, Visione, Missione e Valori del Gruppo Procedure anticorruzione Policies



Unipol Gruppo S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna

www.unipol.it